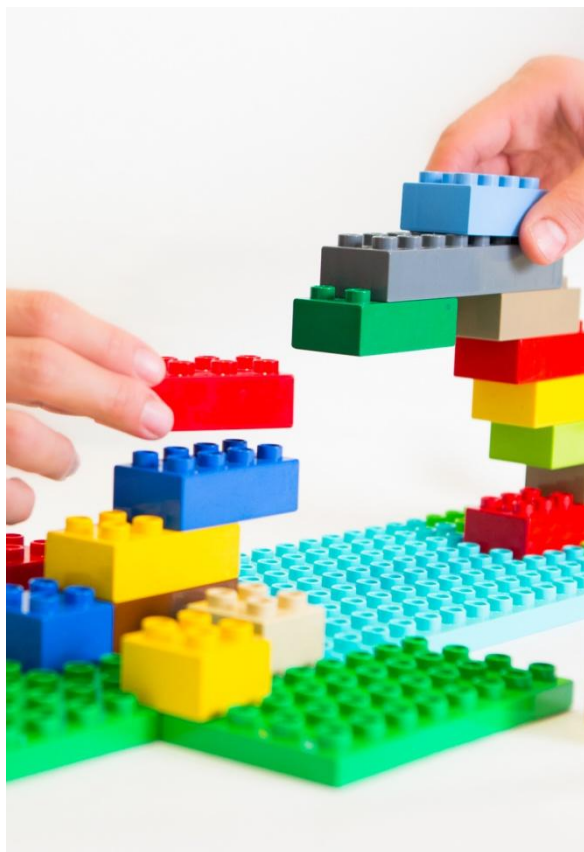




Osservatorio  
Sociale Regionale

Regione Toscana



# Quinto Rapporto sulla violenza di genere in Toscana

*Daniela Bagattini e Valentina Pedani*  
(Asel srl/ Osservatorio Sociale Provincia di Prato)

Pisa, Auditorium Centro Polifunzionale  
Maccarrone  
26 novembre 2013



## LA STRUTTURA DEL RAPPORTO

### Parte I

#### I dati regionali sulla violenza di genere

1. Il monitoraggio delle richieste di aiuto alla rete regionale contro la violenza di genere (VGRT)
2. I dati dei consultori
3. I dati del Codice Rosa
4. Il femicidio in Toscana. Dati e analisi delle fonti



### Parte II

#### Approfondimento

1. Il sistema regionale di intervento contro la violenza di genere
2. Le proposte della rete nel percorso di uscita dalla violenza



## I DATI SULLA VIOLENZA DI GENERE IN TOSCANA

8.218

Donne che si sono rivolte ad un centro antiviolenza in Toscana dal 1° luglio 2009 al 30 giugno 2013  
(nell'ultimo anno una donna ogni 672 residenti >15 anni)

+42%

*Negli ultimi 12 mesi rispetto al primo anno di rilevazione*

+23%

*Nell'ultimo anno rispetto ai 12 mesi precedenti (in aumento donne italiane e ceto medio)*

3.400

Accessi ai consultori nell'area abuso e maltrattamenti dal 2009 al 2012

2.822

Accessi al Pronto Soccorso con Codice Rosa dal 1° gennaio 2012 al 30 giugno 2013



## I DATI SULLA VIOLENZA DI GENERE IN TOSCANA

28

Donne vittime di femicidio in Toscana  
negli ultimi 4 anni

*Fonte: Casa delle Donne di Bologna*

35%

Percentuale di donne che hanno subito una  
violenza fisica o sessuale nel corso della  
propria vita

*Fonte: Istat*



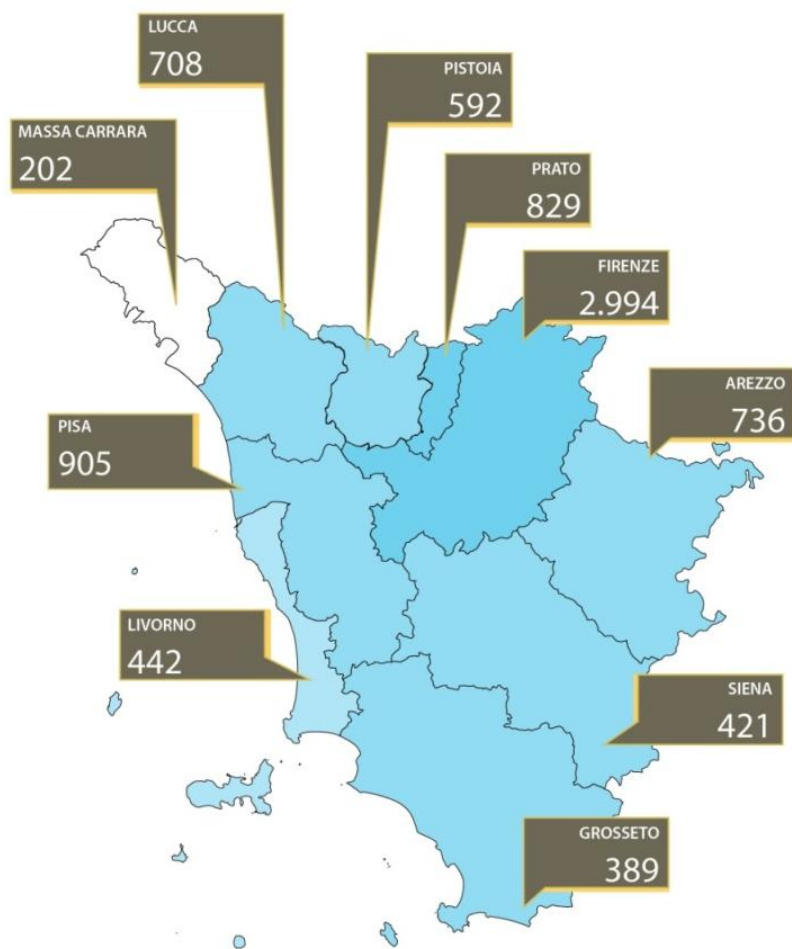
## COME SI RACCOLGONO I DATI SULLA VIOLENZA DI GENERE

I dati sulla Violenza di Genere provengono da fonti diverse e non è ancora possibile tracciare i casi fra i tre principali soggetti che concorrono alla rilevazione (Centri antiviolenza, Consultori, Pronto Soccorso)

Le Raccomandazioni del 2012 della *Special Rapporteur* ONU **Rashida Manjoo** all'Italia sul tema della raccolta di dati sono esplicite: al punto 97-b, infatti, si chiede una **collaborazione regolare tra Istat e «istituzioni ed organizzazioni che già lavorano sulla raccolta dati sulla violenza contro le donne - comprese la polizia, i tribunali e la società civile. L'obiettivo finale dovrebbe essere l'armonizzazione di linee guida per la raccolta dati e l'uso efficace di tale informazione da parte dello Stato e degli attori non statali».**

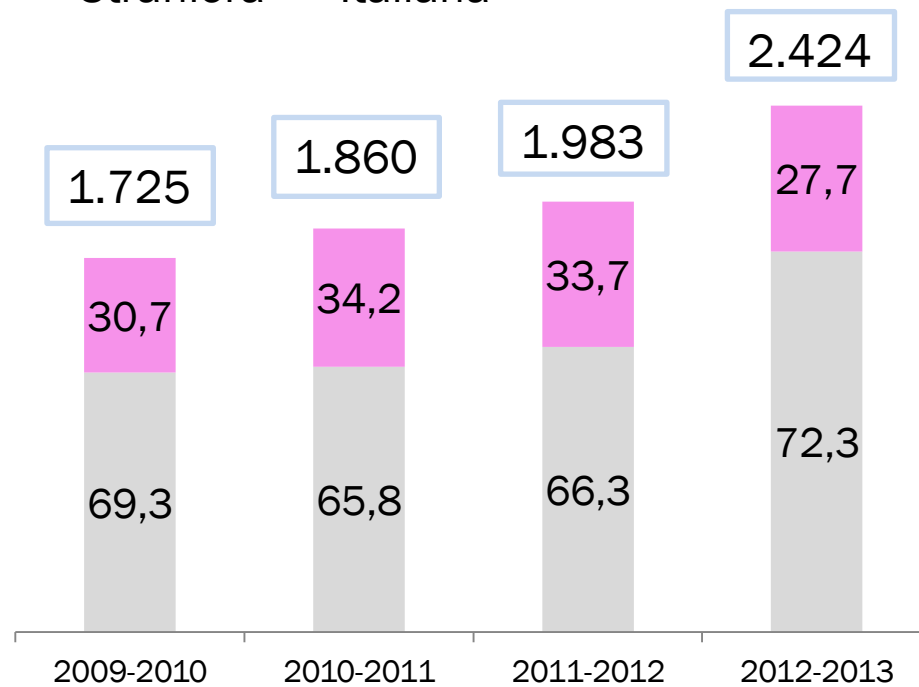


## I DATI DELL'APPLICATIVO DELLA RETE REGIONALE. LE UTENTI DEI CENTRI



### 8.218 DONNE, 31% STRANIERE

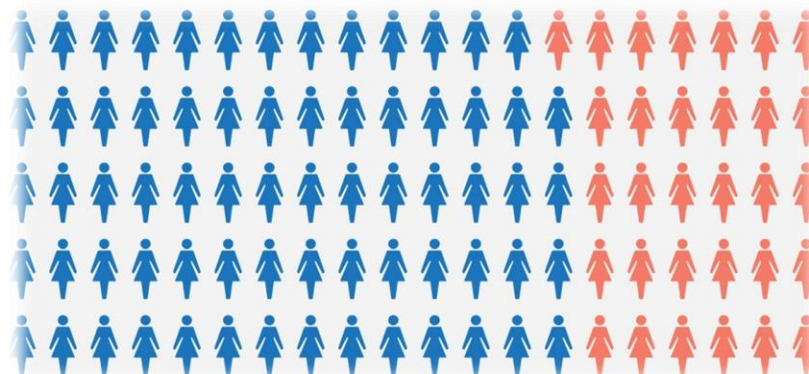
■ Straniera ■ Italiana





## I DATI DELL'APPLICATIVO DELLA RETE REGIONALE. LE UTENTI DEI CENTRI

**69%**  
italiane



**31%**  
straniere

### Italiane

tra 30 e 49 anni;  
titolo di studio medio-alto;  
occupazione stabile;  
42% sposate;  
in aumento impiegate e libere professioniste

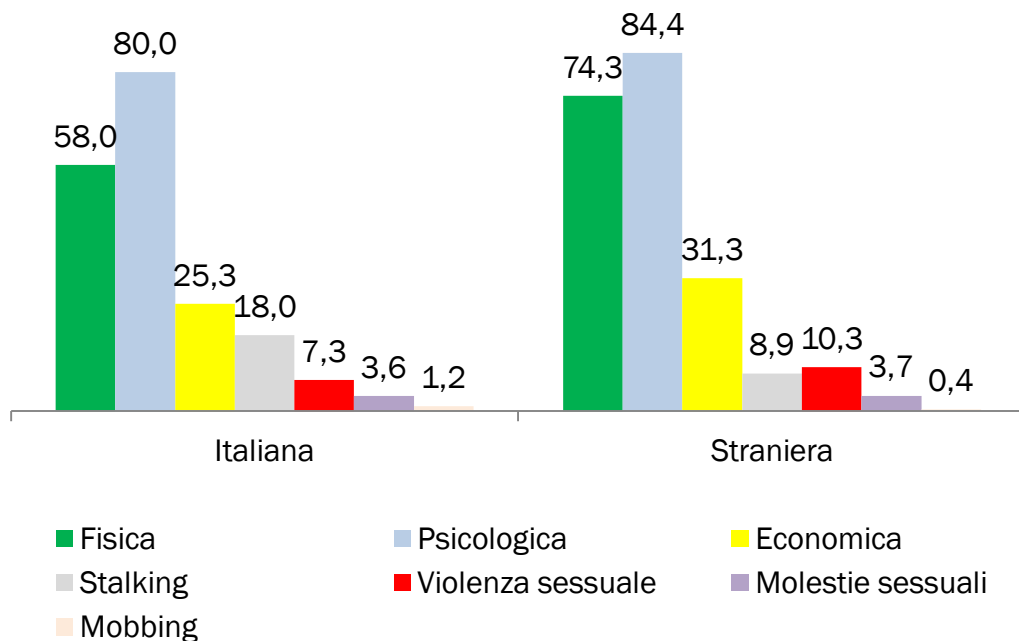
### Straniere

La maggior parte è sotto i 40 anni;  
non hanno un'occupazione stabile;  
58% sposate;  
43% convive ma non ha un reddito fisso;

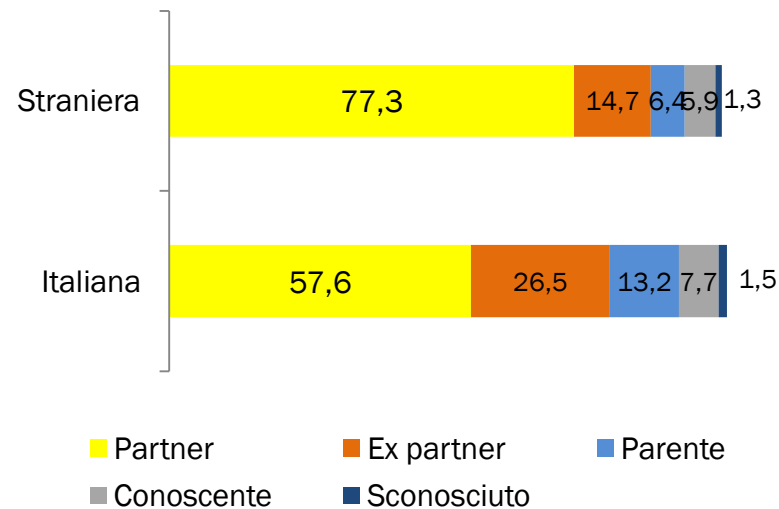


## I DATI DELL'APPLICATIVO DELLA RETE REGIONALE. LA VIOLENZA E L'AGGRESSORE

### Forme di violenza



### L'aggressore







## I DATI DELL'APPLICATIVO DELLA RETE REGIONALE. PICCOLI TESTIMONI DI VIOLENZA

**Convenzione di Istanbul:**  
*«i bambini sono vittime di  
violenza domestica anche in  
quanto testimoni di violenze  
all'interno della famiglia»*

### **Nel 61% dei casi i bambini vivono le violenze**

Dal 1° luglio 2010 al 30 giugno 2013 **5.935 ragazzi** hanno visto le proprie madri vittime di un sopruso perpetrato soprattutto tra le mura domestiche.  
Di questi **4.322 sono minorenni.**



## FEMICIDI

### Femminicidio

Non si tratta solo di una parola in più, allora, per quanto densa di significato, ma anche e soprattutto di un rovesciamento di prospettiva, di una sostanziale evoluzione culturale prima e giuridica poi

(M. Paoli, *Femminicidio: i perché di una parola*, Accademia della Crusca)

In letteratura si è finalmente giunti a una definizione condivisa:

- si usa **femicidio** (o femmicidio) quando l'esito della violenza è la morte della donna;
- con il termine **femminicidio** (o femminicidio) si intende, più ampiamente, l'insieme di comportamenti violenti che portano alla morte della donna o tendono al suo annientamento fisico o psicologico



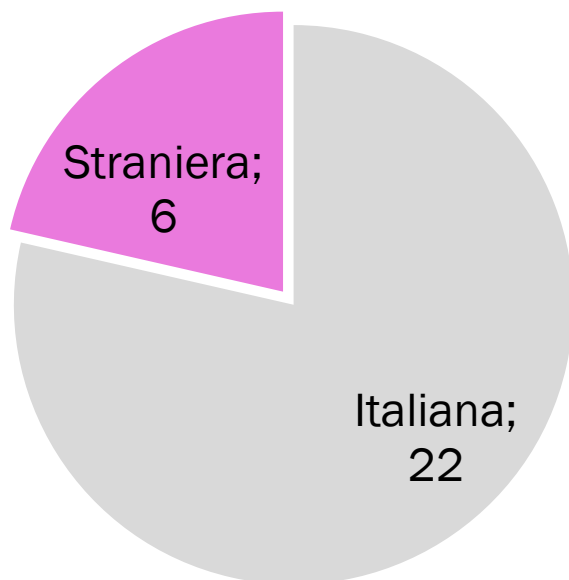
## IL FEMICIDIO. PROBLEMI DEFINITORI

		Evento che porta alla morte	
		Uccisione tout court	Uccisione e morte avvenuta in maniera indiretta (suicidio e morte collaterale)
Aggressore	Presenza di relazione intima pregressa o attuale	<p>E' la relazione con l'aggressore a caratterizzare il femicidio.</p> <p>E' la definizione utilizzata dal Protect (Wave) e da Domenica Fioredistella Iezzi nell'unico studio italiano citato dall'OMS nella rassegna <i>The global prevalence of intimate partner homicide: a systematic review</i></p>	<p>Deriva dalla definizione estesa di <i>Intimate Partner Violence (IPV)</i> data dalla <i>Société Civile Psytel (2010)</i> all'interno del Daphne III-2007, per stabilire i costi delle morti "per relazione intimo-affettiva" in Europa</p>
	Il tipo di relazione con l'aggressore non è ritenuta rilevante	<p>Definizione di Diane Russel adottata anche da <i>La casa delle donne per non subire violenza</i> di Bologna, in cui si parla di femicidio in qualsiasi caso di uccisione di donna in quanto donna, indipendentemente dalla relazione che questa ha con l'assassino</p>	<p>Definizione più ampia presente nel dibattito internazionale e per cui la rilevazione dei dati è estremamente complicata. In alcune sue particolari accezioni include anche le morti per aborto clandestino in paesi in cui l'interruzione volontaria di gravidanza non è legale (o non lo è per alcune fasce di popolazione, come le straniere irregolari) o i decessi avvenuti in seguito a pratiche misogine, tribali o di Stato</p>

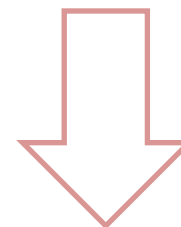


## FEMICIDI

28 CASI IN TOSCANA  
NEGLI ULTIMI 4 ANNI



Fonti di dati: Rapporti de *La casa delle donne* di Bologna, che utilizzano la rassegna stampa



Ad oggi in Italia non esistono dati ufficiali sul femicidio secondo nessuna delle definizioni che abbiamo proposto  
Le fonti pubblicamente disponibili sugli omicidi sono:

- Rilevazioni ufficiali Istat
- Altre fonti



## STUDIARE IL FEMICIDIO: ALCUNE PROPOSTE

Adottare una definizione comune (a livello regionale, nazionale e internazionale) di **femicidio** (e di tutti i tipi di uccisione che questo dovrebbe comprendere);

Uniformare la raccolta di dati amministrativi;

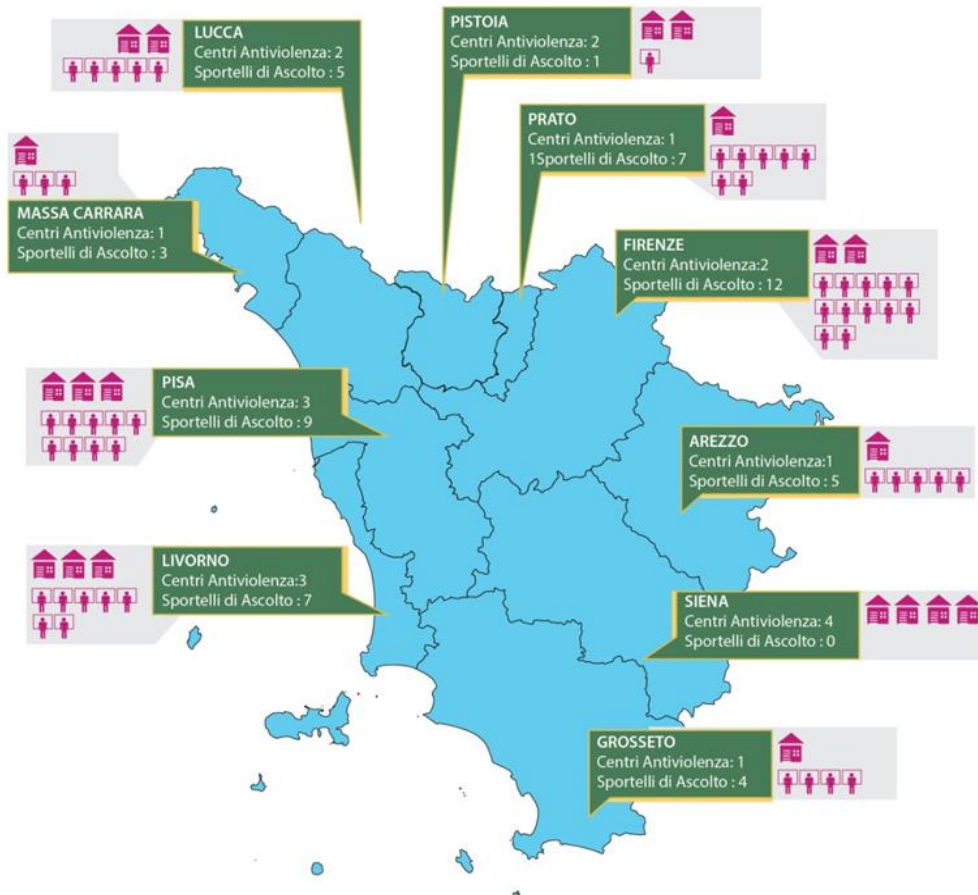
Rilevare e restituire i dati sul femicidio in maniera più disaggregata possibile;

Formare gli addetti alla rilevazione e immissione dei dati al riconoscimento della femicidio ai fini di una corretta raccolta degli stessi;

Costruire un unico database nazionale in grado di fornire i dati sul femicidio in Italia a Eurostat.



# IL SISTEMA REGIONALE DI INTERVENTO CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE. CENTRI ANTIVIOLENZA E SPORTELLI DI ASCOLTO



20

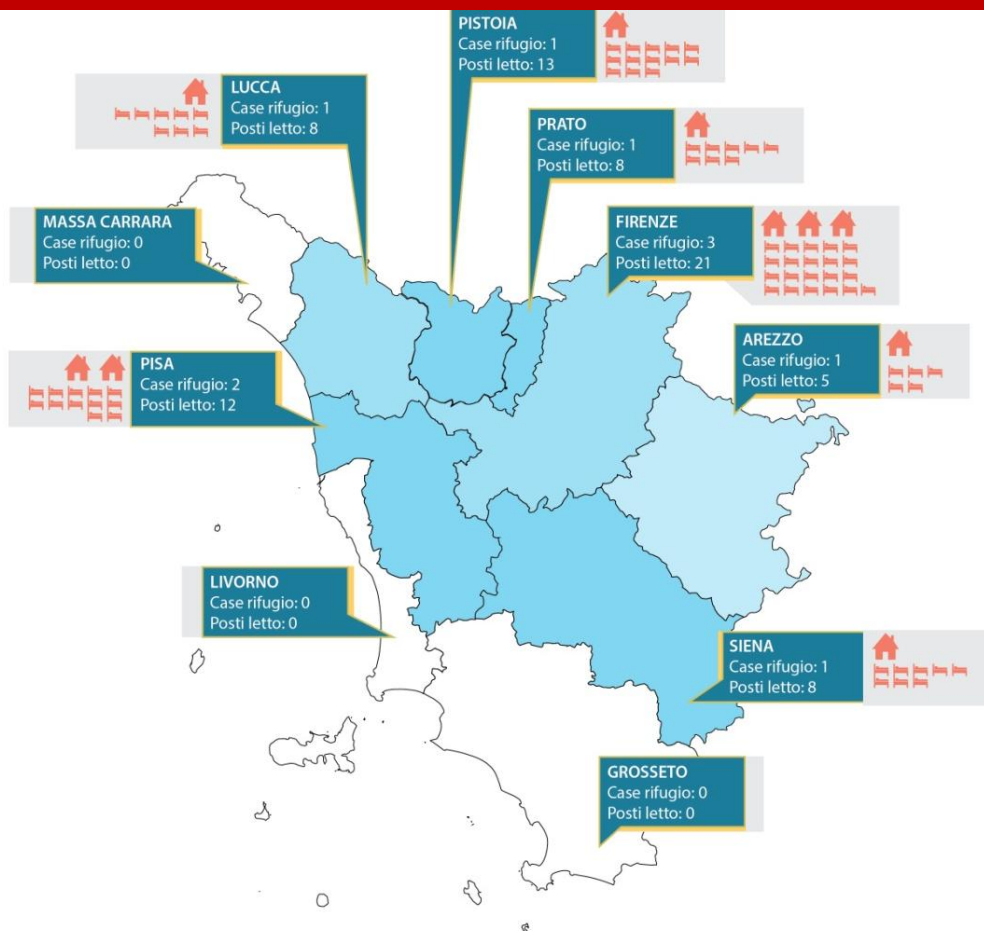
centri antiviolenza

53

sportelli di ascolto



# IL SISTEMA REGIONALE DI INTERVENTO CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE. LE CASE RIFUGIO



10 case rifugio  
75 posti/nucleo  
1 ogni 49mila abitanti circa

*Raccomandazioni internazionali:*  
1 ogni 10.000

*Media italiana:*  
1 ogni 120.000



## LE RISPOSTE DELLA RETE NEL PERCORSO DI USCITA DALLA VIOLENZA. CRITICITA' E PROPOSTE

	Problemi e proposte	Possibile livello di intervento		
		Locale	Regionale	Nazionale
La necessità di allontanamento	Aumentare posti letto in Casa rifugio; rendere più semplici le procedure di spostamento intraregionale		X	X
La multi problematicità	Stretto collegamento tra servizi: inclusione nelle reti di Sert e Salute Mentale	X		
Le donne straniere	Problemi relativi al permesso di soggiorno: possibili soluzioni dalla Legge 119/2013?			X
La presa in carico di rete: i casi particolari	Studiare soluzioni che aiutino la presa in carico sociale di donne che non rientrano nei tradizionali parametri di accesso ai servizi sociali (sia per sostegno economico che abitativo)	X	X	
L'indipendenza economica	Soluzioni per favorire l'ingresso nel mondo del lavoro	X	X	X
La formazione degli operatori	Passare da interventi spot ad un piano di formazione continuo	X	X	X
Gli uomini maltrattanti	E' possibile prendere in carico anche l'uomo maltrattante in un momento di scarsità di risorse?		X	X





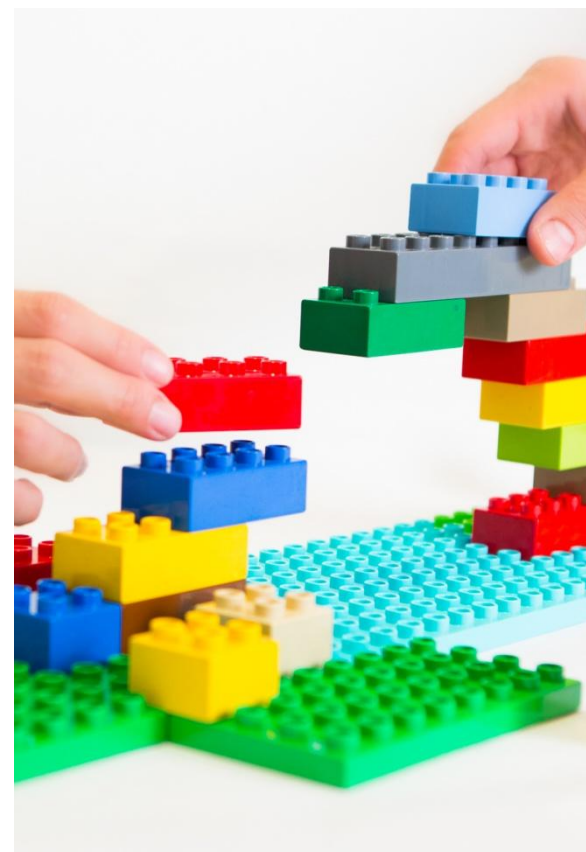
Osservatorio  
Sociale Regionale

Regione Toscana



## UN PONTE CONTRO LA VIOLENZA

*Il senso di questo V Rapporto e del lavoro di tutti i soggetti della rete contro la violenza di genere che la Rete dell'Osservatorio Sociale Regionale e degli Osservatori Sociali Provinciali hanno, in questi cinque anni di lavoro, raccontato e monitorato è ben espresso dall'immagine in copertina. Un ponte che simboleggia un processo di costruzione condivisa e partecipata in cui più soggetti concorrono alla definizione e realizzazione di un percorso a tappe che accompagni le donne alla e nella decisione di uscire dalla violenza e in cui esse stesse sono soggetto agente. Un ponte che rappresenta, da una parte, la volontà di superare dei limiti, di collegare, di creare relazioni a sostegno della donna e, dall'altra, è, per la donna stessa, simbolo del passaggio da una situazione di violenza a una di libertà dalla violenza che lei stessa deve contribuire a costruire, giorno per giorno, tassello per tassello.*





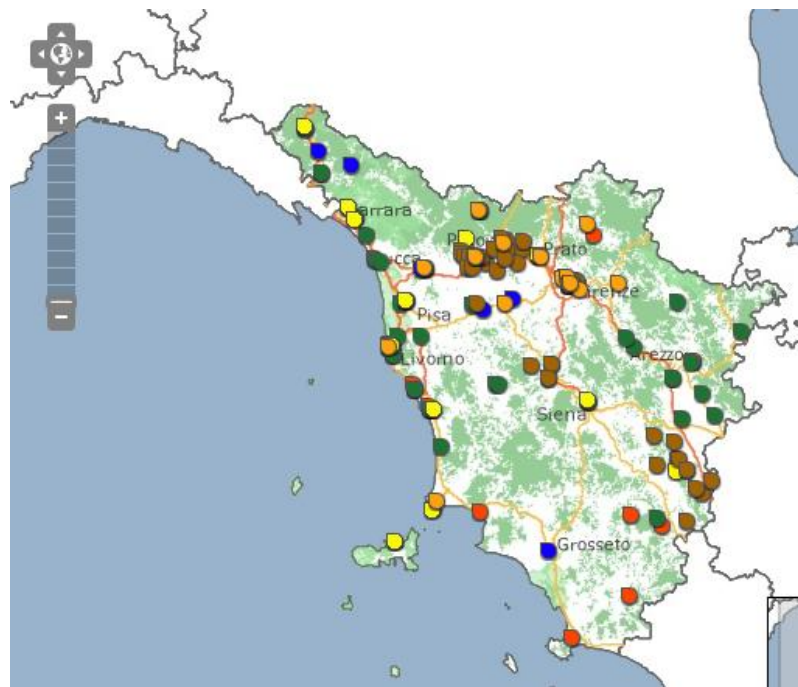
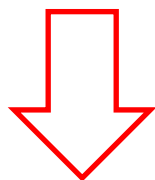
Osservatorio  
Sociale Regionale

Regione Toscana



***Grazie per l'attenzione!***

Per scaricare questa presentazione,  
il rapporto in pdf e consultare la  
georeferenziazione delle strutture  
che si occupano di violenza in  
Toscana



**<http://servizi.regione.toscana.it/osservatoriosociale>**